

TRAMONTI DI SOTTO

Riapertura dei cantieri sulla 552, interrogazione in Regione



Maurizio Salvador

TRAMONTI DI SOTTO. Anche il consigliere regionale dell'Udc Maurizio Salvador è intervenuto a fianco degli amministratori e dei residenti della Val Tramontina che chiedono la riapertura dei cantieri della statale 552. Con un'interrogazione a risposta immediata, Salvador ha domandato alla giunta regionale e, in particolare, all'assessore alla viabilità e ai trasporti, Lodovico Sonego, se l'esecutivo Illy abbia assunto al riguardo tutte le iniziative di propria competenza. Secondo l'esponente del centro-destra, è necessario che la giunta faccia pressione sui soggetti interessati allo

svasamento del lago di Redona, ovvero il Consorzio di bonifica Cellina-Meduna e la società Edison (i lavori lungo la 552 potrebbero ritardare sino a maggio perché il livello troppo alto del bacino idroelettrico impedisce alle maestranze di operare in piena sicurezza).

Nel documento ispettivo è

stato ricordato anche che «le popolazioni della Val Tramontina, esasperate per il continuo slittamento della tabella di marcia, hanno minacciato azioni di forte protesta. Soltanto ieri sulla vicenda era sceso in campo il sindaco di Tramonti di Sotto, che è anche consigliere provinciale, Arturo Cap-

pello. Il primo cittadino del paese ha presentato una propria interpellanza al presidente della giunta provinciale, Elio De Anna, per sapere se intendeva o meno convocare un tavolo di concertazione tra le parti. La strada che da Meduno porta in Val Tramontina è di fatto ferma agli anni 40: da allora nessun lavoro di allargamento e di ammodernamento è stato mai portato a termine. «Lo stallo in cui attualmente versano i lavori di messa in sicurezza della carreggiata dipendono anche dalla gestione del bacino idroelettrico di Redona - ha messo nero su bianco l'esponente del centro-destra in consiglio provinciale -.

La questione dell'innalzamento del lago e del conseguente rinvio dei lavori sulla 552 coinvolge numerosi enti, compresa la Provincia. Ma le popolazioni di Tramonti di Sotto e di Tramonti di Sopra, vere beneficiarie dell'intervento di sistemazione della strada, rischiano di rimanere ai margini della vertenza in atto. Per questo è necessario che la Provincia agevoli la convocazione di un tavolo di concertazione».

Anche l'onorevole di Alleanza nazionale Manlio Contento ha preso a cuore la vertenza in atto, segnalandola al ministro delle infrastrutture, Antonio Di Pietro, e chiedendo un suo diretto interessamento. (f.f.)

TRAMONTI In vallata pronti a manifestazioni clamorose se i lavori di sistemazione non partiranno

Statale 552, la protesta scende in strada

Tramonti

(lor. pad.) Attacco su più fronti. È questa la strategia adottata dall'Udc che, in contemporanea, ha deciso di "mettere alle strette" le istituzioni regionali e provinciali sulla spinosa questione dei lavori lungo la Statale 552 della Val Tramontina.

Il consigliere regionale Maurizio Salvador ha, infatti, invitato l'assessore alla Viabilità e Trasporti, Lodovico Sonogo, in un'interrogazione a risposta immediata, "a intervenire presso i due gestori del lago di Redona, per ovviare agli inconvenienti denunciati dai Comuni di Tramonti di Sopra e Tramonti di Sotto, che hanno finora im-

pedido di portare a termine i lavori di allargamento della strada statale 552 della Valtramontina".

"Fin dal 1990 - afferma Salvador - si discute della sistemazione della strada e anche gli interventi di allargamento, il cui inizio era previsto il primo marzo scorso, sono slittati a data da destinarsi. Questo perché le due società che gestiscono il lago di Redona hanno le proprie esigenze d'impiego dell'acqua, per fini energetici e di irrigazione. Tale inerzia - sottolinea l'esponente dell'Udc - potrebbe protrarsi

fino a tutto il mese di maggio e probabilmente anche oltre. Le popolazioni locali

sono esasperate da questi continui rinvii e le amministrazioni locali, nel farsi interpreti di questo disagio, hanno preannunciato delle clamorose ma giuste iniziative di protesta".

Gli ha subito fatto eco il consigliere provinciale Arturo Cappello (che è anche sindaco di Tramonti di Sotto), che ha presentato un'interpellanza al "suo" presidente, Elio De Anna, affinché venga convocato un tavolo tecnico-politico invitandovi Regione, Autorità di bacino, Anas, Prefettura, Edison, Consorzio di Bonifica e i due Comuni interessati dai lavori.

Nel frattempo, in vallata si stanno "affilando le armi" per dare vita ad una clamorosa forma di protesta se la situazione non si sbloccherà in tempi brevi.